

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Servizio 1 “Agroecologia e Agricoltura biologica”

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli Organismi Pagatori e altri Organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli Organismi Pagatori e altri Organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e la valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTI i decreti legislativi 27/05/1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 Del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO l'art. 4 del sopra citato Reg.(UE) n. 2115/2021 c. 3 lett. c) che specifica, nella definizione di "prato permanente" o "pascolo permanente" anche quel terreno pascolabile che rientra, ove gli Stati membri decidano in tal senso, nell'ambito delle prassi locali consolidate;

VISTI il punto 13 delle premesse del sopra citato Reg.(UE) n. 2115/2021 e l'art.7 del Reg. (UE) n. 639/2014, relativamente alle pratiche locali tradizionali (PLT) nel caso dei prati permanenti;

VISTO il Decreto Del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26 febbraio 2024 (in Gazz. Uff. 26 aprile 2024, n. 97). – Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

VISTO l'art. 2 comma 6 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1566 del 12 maggio 2015 recante ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020 che sostituendo la lettera d), dell'articolo 7, comma 9, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, ai fini dell'ammissibilità al premio delle superfici richieste come PLT stabilisce due tipologie di tare (50% e 70%);

VISTA la nota ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 relativa alle modalità operative per la trasmissione dei dati dell'aggiornamento SIPA per il censimento e la localizzazione geografica delle aree in cui sono attuate pratiche locali tradizionali legate al pascolo (PLT);

VISTA la nota n. 42569 del 5 giugno 2015 dell'Assessore all'Agricoltura *pro tempore* con la quale sono stati trasmessi ad AGEA, in riscontro alla sopra citata nota ACIU.2015.116, i dati alfanumerici relativi alle particelle catastali interessate alle pratiche locali tradizionali (PLT) legate al pascolo;

VISTA la nota n. 36796 del 20 luglio 2016 dell'Assessore all'Agricoltura *pro tempore* con la quale sono stati trasmessi ad AGEA i dati alfanumerici relativi alle particelle catastali interessate alle pratiche locali tradizionali (PLT) legate al pascolo a completamento e aggiornamento di quanto precedentemente inviato;

VISTA la nota del Ministero per le Politiche Agricole DGPIUE III n. 452 del 24 gennaio 2018, con la quale è stato richiesto ai Servizi della Commissione europea un parere in materia di eleggibilità a premio delle superfici sulle quali sono attuate le pratiche locali tradizionali (PLT) anche per assicurare parità di trattamento fra gli agricoltori;

CONSIDERATA, alla luce di quanto espresso dalla Commissione Europea, la necessità di procedere ad una complessiva ricognizione delle superfici regionali oggetto di PLT al fine del loro inserimento nel SIPA (Sistema Informativo Parcelle Agricole) e al fine di assicurare parità di trattamento fra gli agricoltori;

CONSIDERATO che l'art. 2c. 1, lett. d) del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 n. 6513, stabilisce che, ai fini della determinazione dei diritti all'aiuto, le superfici a prato permanente di cui all'art. 4 del Reg. (UE) n. 1307/2013 comprendono anche le superfici sulle quali sono svolte le PLT di cui al Reg. (UE) n. 639/2014 che sono individuate dall' Organismo di Coordinamento (AGEA) di cui all'art.7 p.4 del Reg. (UE) n. 1306/2013 nel sistema informativo SIPA su indicazione da parte delle Regioni e Province Autonome;

CONSIDERATE le disposizioni dell'Area di Coordinamento AGEA trasmesse con nota ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 relative alle modalità operative per la trasmissione dei dati dell'aggiornamento SIPA per il censimento e la localizzazione geografica delle aree in cui sono attuate pratiche locali tradizionali legate al pascolo (PLT);

CONSIDERATO che nelle precedenti comunicazioni assessoriali sono stati riscontrati, sulla base delle dichiarazioni rese dai singoli beneficiari nei relativi fascicoli aziendali, i dati alfanumerici relativi alle particelle catastali interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) legate al pascolo;

VISTA la circolare Agea prot. n. 33785 dell'8 aprile 2019 che comunica l'introduzione del layer grafico delle pratiche locali tradizionali (PLT), descrivendo le modalità di costituzione dell'impianto iniziale e del successivo aggiornamento;

VISTA la circolare Agea n. 43049 del 14 maggio 2019, avente ad oggetto la "Definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2015, legge 241/90 e legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale" che stabilisce le modalità di applicazione degli esiti del controllo a seguito dell'aggiornamento grafico ("refresh");

VISTO l'art. 2, comma 1, lettera e) del D.M. n. 5465 del 7 giugno 2018, il quale stabilisce che le superfici sulle quali sono svolte le pratiche locali tradizionali di cui all'art. 7 del Regolamento UE n. 639/2014 siano individuate dall'Organismo di Coordinamento nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) su indicazione da parte della Regione o Provincia autonoma competente;

VISTA la circolare Agea prot. n. 20254 dell'11/03/2020 che riporta integrazioni alla circolare Agea prot. n. 33785 dell'8 aprile 2019, ampliando le modalità di censimento delle zone interessate dall'esercizio di pratiche locali tradizionali ai sensi dell'articolo 7 del Reg. UE n. 639/2014 (PLT);

VISTO il DM 4 agosto 2023 n. 410739 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità."

VISTO il Piano Strategico Nazionale PAC approvato con decisione C(2023) 6990 del 23/10/2023 successivamente modificato con decisioni C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, C(2024) 8662 dell'11 dicembre 2024, C(2025) 3805 del 18/06/2025 e C(2025) 8022 del 27/11/2025;

VISTO il manuale utente per la "Gestione delle pratiche locali tradizionali" versione 4.0 del 17/04/2019;

VISTA la circolare Agea prot. n. 97806 dell'30/12/2023 che Disciplina la gestione e i controlli;

VISTE le modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 25772 del 6 aprile 2023 comprensive dell'allegato 1 della predetta circolare;

RITENUTO che, qualora le superfici incluse nel layer "PLT Potenziali" non vengano dichiarate in una domanda per almeno 2 anni consecutivi a partire dall'anno 2024, le stesse saranno definitivamente escluse dal layer delle "PLT Potenziali" e non potranno più essere richieste a premio;

CONSIDERATO che è stata attivata una collaborazione tra il Servizio 1 e l'Area 3 di questo Dipartimento regionale finalizzata alla valutazione delle PLT facenti parte del Layer "PLT Amministrativo", "PLT Potenziali" e "PLT richieste in domanda nel 2025", anche ai fini del consolidamento del Layer "PLT 2023-2027";

CONSIDERATO che la superficie dei poligoni interessata da PLT pari a 3000 mq dichiarati come PLT è quella corrispondente alla superficie minima sulla Carta Nazionale dei Suoli per la classificazione dei boschi;

CONSIDERATA la corrispondenza attivata con AGEA e finalizzata alla individuazione delle nuove proposte PLT 2025 da sottoporre alle verifiche istruttorie di competenza di questa Amministrazione come da corrispondenza intervenuta nel mese di ottobre 2025, con particolare riferimento alla mail del 16 ottobre 2025 acquisita al prot. n. 182459 del 17/10/2025 riguardante le modalità di trasmissione dei formati grafici oggetto di riconoscimento;

CONSIDERATA la richiesta del Servizio 1 di questo Dipartimento, trasmessa tramite mail il 22 ottobre 2025, al Servizio Territoriale di AGEA, nella quale è stata richiesta la fornitura degli shapefile contenenti le superfici PLT da sottoporre a istruttoria;

CONSIDERATA l'acquisizione dei suddetti shapefile al prot. n. 188162 del 5/11/2025 di questo Dipartimento;

CONSIDERATA la corrispondenza attivata in data 28/11/2025 dal Servizio 1 di questo Dipartimento nei confronti degli Ispettorati Agricoltura, finalizzata all'espletamento delle attività istruttorie da parte di questi ultimi sulle pratiche locali tradizionali (PLT) anno 2025 dichiarate nelle rispettive domande dalle ditte richiedenti;

RITENUTO che le nuove proposte campagna 2025 ricadenti nel layer delle PLT Potenziali possono essere valutate conformemente ai dati dichiarativi prodotti dalle ditte beneficiarie;

RITENUTO che le nuove proposte campagna 2025 adiacenti (con un buffer di 6 mq) all'attuale strato delle PLT Amministrative siano conformi a quanto dichiarato dalle ditte beneficiarie;

COSIDERATO che le nuove proposte isolate campagna 2025 con una superficie superiore ai 2000 mq sono state oggetto di una puntuale verifica istruttoria back-office sugli shape-file forniti da AGEA;

CONSIDERATO che, anche alla luce degli esiti degli Audit svolti dai Servizi della Commissione, occorre procedere all'eliminazione definitiva dal layer "PLT 2023-2027" delle geometrie inferiori o pari a mq 2000;

VISTO il D.P. Reg. n° 730 del 17/02/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura al Dott. Fulvio Bellomo in esecuzione della Deliberazione di Giunta n. 47 del 14/02/2025;

VISTO il D.D.G. n. 1228 del 3/04/2023 con il quale è stato conferito al Dr. Maurizio Varagona l'incarico di Dirigente del Servizio 1 "Agroecologia e Agricoltura Biologica" e che tale incarico è stato prorogato;

CONSIDERATO che è attribuita al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea la qualifica di Autorità di Gestione della nuova e precedente programmazione;

VISTA la Legge regionale del 5 gennaio 2026, n. 1 "Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028";

VISTA la Legge regionale del 5 gennaio 2026 n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026 – 2028;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 13 del 12 gennaio 2026 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2026 – 2028 con cui sono riportate le ripartizioni del predetto bilancio con il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028;

TENUTO conto che, per quanto non espressamente specificato nel presente decreto, si fa riferimento alle disposizioni e condizioni previste nella circolare AGEA n. 97806 del 30/12/2023 e in ogni caso alle disposizioni normative vigenti ed eventuali successive modifiche e integrazioni

CONSIDERATO l'obbligo di pubblicazione introdotto dall'art. 98 comma 6 della L.r. n. 9 del 7 maggio 2015;

A TERMINE delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto;

Articolo 2

Le superfici valutate come Pratiche locali tradizionali (PLT) fanno riferimento a

- "prati permanenti" - parcelle agricole con predominanza di copertura erbosa;
- "superfici tradizionalmente pascolate" - parcelle agricole nelle quali la copertura erbosa non è predominante.

L'ammissibilità delle superfici PLT è stata determinata dal carattere tradizionale del loro pascolamento e dal loro effettivo utilizzo tramite il pascolamento stesso.

Le superfici riconosciute come PLT risultano essere state sottoposte ad istruttoria e relativa validazione con rispettiva percentuale di ammissibilità (30% o 50%), in conformità alle direttive ed alla modalità previste dalle normative vigenti.

Articolo 3

Tra le superfici a prato permanente vengono comprese anche le "superfici tradizionalmente pascolate" considerando anche i terreni dove l'erba e le altre piante erbacee da foraggio non sono predominanti ma che fanno parte di pratiche locali consolidate in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del regolamento UE n. 639/2014. In quest'ultimo caso la percentuale di ammissibilità è stata elevata al 50% se sulla superficie insistono comunque piante foraggiere non erbacee, tradizionalmente pascolate, che unitamente all'erba ed alle essenze erbacee, arbustive e arboree accessibili e appetibili da foraggio, coprono oltre il 50% della superficie.

Le superfici valutate come pratiche locali consolidate soddisfano i seguenti requisiti:

- Accessibili agli animali;
- Possono essere pascolate.

Articolo 4

Le nuove proposte campagna 2025 ricadenti nel layer delle PLT Potenziali (4.484 geometrie) vengono valutate conformemente ai dati dichiarativi prodotti dalle ditte beneficiarie;

Articolo 5

Le nuove proposte campagna 2025 adiacenti (con un buffer di 6mq) all'attuale strato delle PLT Amministrative (55.321 geometrie) vengono valutate conformi a quanto dichiarato dalle ditte beneficiarie;

Articolo 6

Le nuove proposte isolate della campagna 2025 con una superficie superiore ai 2000 mq sono state sottoposte a puntuali verifiche istruttorie in back-office sugli shape-file forniti da AGEA, i cui esiti sono riportati nella tabella sottostante;

N. poligoni verificati	
PLT ELEGGIBILI SAU 0,5	52.437
PLT ELEGGIBILI SAU 0,3	3.512
PLT ESCLUSE	219
TOTALE POLIGONI VERIFICATI	56.168

Articolo 7

Le nuove proposte campagna 2025 con una superficie inferiore o uguale ai 2000 mq, per quanto specificato in premessa, vengono escluse dal layer “PLT 2023-2027”;

Articolo 8

La percentuale di controllo per l’individuazione delle superfici PLT incluse nel layer amministrativo dovrà essere almeno del 7% così distribuita:

- 5% in relazione ai poligoni richiesti a premio in ciascun anno di domanda;
- 2% in relazione ai poligoni inclusi nel suddetto layer ma non richiesti a premio nell’anno di domanda

Si precisa che i controlli in questione dovranno essere eseguiti con controlli in loco o con altri rilievi e dati almeno equivalenti di cui all’art. 2, paragrafo 1, lettera f), del DM 4 agosto 2023 n. 410739, per verificare che effettivamente abbiano le caratteristiche proprie delle PLT e sia esercitata l’attività di pascolamento.

Articolo 9

Per quanto non espressamente specificato nel presente decreto, si fa riferimento alle disposizioni e condizioni previste nella circolare AGEA n. 97806 del 30/12/2023 e in ogni caso alle disposizioni normative vigenti ed eventuali successive modifiche e integrazioni;

Articolo 10

Il presente decreto unitamente agli shapefile riportanti i dati di cui ai precedenti articoli 4-5-6 e 7 sarà trasmesso ad AGEA per gli adempimenti di propria competenza;

Articolo 11

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito del PSP Sicilia 2023/2027 e sul sito dell’Assessorato Regionale dell’Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea, Dipartimento regionale Agricoltura, ai fini dell’obbligo di pubblicazione on line previsto dall’art.98 comma 6, della legge regionale n. 9/2015.

Palermo, lì 10/03/2026

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Fulvio Bellomo